

Prot. 295/2013

Alvito 11 aprile 2013

Bando Pubblico n. 18/2013 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali” PSL Le vie della sostenibilità – misura 4.1.3 322

*Il GAL Versante Laziale del PNA, con sede ad Alvito in Piazza G. Marconi 3, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale **Le vie della sostenibilità** nell'ambito dell'asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti **beneficiari pubblici e privati** per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 322. Il GAL intende raccogliere **progetti “esecutivi cantierabili”** in quanto ritiene possibile ottenere sia ulteriori risorse non impegnate sull'Asse III e IV del PSR 2007-2013 sia fondi provenienti da rinunce di beneficiari di progetti presentati su bandi precedenti, sia da ribassi d'asta sui progetti in corso di realizzazione.*

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR 308/2010 che approva la graduatoria delle proposte di PSL;

VISTA la determinazione Regionale A0581 del 01/02/2011 Recante “ Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Versante Laziale del PNA

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTA la deliberazione del Cda del Gal Versante Laziale del PNA n. 14 del 08/04/2013 di approvazione del presente bando.

Art. 1- Obiettivi, finalità e tipologia di intervento. L'obiettivo principale che si intende perseguire è la **riqualificazione di villaggi rurali** (aggregato di edifici siti al di fuori del centro urbano, nei nuclei sparsi o frazioni, come eventualmente riconosciuti dagli strumenti urbanistici vigenti) e dei **centri storici** (zona “A” di comuni con meno di 1500 abitanti), la valorizzazione del patrimonio immobiliare di valore storico-architettonico finalizzata a favorire la permanenza degli abitanti nelle aree rurali.

Art. 2 - Ambito territoriale di intervento. Comuni di: Acquafondata, Alvito, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Boville Ernica, Broccostella, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Fontechiari, Gallinaro, Monte S.

FEASR 2007_2013

1

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»



Giovanni Campano, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, Ripi, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant'Elia Fiumerapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, Villa Latina e Villa Santa Lucia.

Art. 3 - Soggetti beneficiari: Enti Pubblici (*escluso gli enti già beneficiari della medesima misura che non hanno ottenuto il saldo finale alla scadenza del bando*) e partenariati pubblici o privati. Sono beneficiari dell'intervento 3, oltre agli enti pubblici locali, i proprietari pubblici o privati degli edifici oggetto dell'operazione.

Art. 4 - Interventi ammissibili: Gli interventi ammissibili a contributo, distinti per tipologia, sono i seguenti:

Tipologia 1 "Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali": interventi di rifacimento delle pavimentazioni stradali mediante la posa in opera di materiali tipici autoctoni, la posa in opera di pozzetti e di caditoie per la regimazione delle acque superficiali, realizzazione di nuove pavimentazioni esclusivamente su tracciati esistenti, previo adeguamento dei piani stradali o di calpestio; posa in opera di pavimentazioni speciali antiscivolo, rampe di accesso laterali, gradini, corrimano ed eventuali altri interventi utili al superamento delle barriere architettoniche.

Tipologia 2 "Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione" interventi di rifacimento di spazi pubblici di aggregazione mediante posa in opera di arredi urbani (panchine, cestini, segnaletica culturale, fontane, fioriere, sedute in pietra ecc), unitamente al rifacimento o realizzazione di spazi verdi alternati a nuovi spazi pavimentati con annessa illuminazione e posa in opera di elementi artistici che dovranno integrarsi e valorizzare la tipicità dei luoghi ed il loro contesto storico; realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica (*esclusivamente con tecnologie innovative e di risparmio energetico, lampade a led ecc..*)

Tipologia 3 "Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico" *L'intervento sulla facciata deve estendersi sull'intera unità architettoniche indipendentemente dalla unità di proprietà immobiliare.* rifacimento degli intonaci fatiscenti, delle lesene, dei marcapiani, delle cornici delimitanti gli imbotti delle aperture, il cornicione del tetto, con l'impiego di materiali e colori uguali a quelli preesistenti; incasso dei cavidotti, riparazione o sostituzione delle soglie, riparazione o sostituzione degli infissi esterni a condizione che sia mantenuta la sagoma, i materiali e i colori di quelli preesistenti; rifacimento dei pluviali e dei canali di gronda, eventuale riparazione o sostituzione di ringhiere ai terrazzi conservandone le caratteristiche essenziali preesistenti; eventuale riparazione di scale esterne conservandone la pendenza, la posizione e la sagoma; rifacimento di eventuali lastrici solari, terrazzi e balconi, eliminazioni delle superfetazioni e ripristino delle strutture architettoniche originarie, eventuale riparazione di scale esterne conservandone la pendenza, posizione e la sagoma; rifacimento di eventuali lastrici solari, terrazzi e balconi, eliminazioni delle superfetazioni e ripristino delle strutture architettoniche originarie.

Tipologia 4 "Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive" interventi di consolidamento, restauro, ristrutturazione di immobili da realizzare nel rispetto delle normative vigenti e con l'utilizzo di materiali eco-compatibili, che potranno interessare il rifacimento del manto di copertura, la ridistribuzione degli spazi interni, la realizzazione degli impianti tecnici e sanitari, la fornitura e la posa in opera di infissi e serramenti. In considerazione della finalità dell'intervento dovrà essere posta particolare attenzione a tutte le opere atte al superamento delle barriere architettoniche; forniture di arredi e dei corpi illuminanti all'interno degli immobili, l'acquisto di macchine agevolatrici il superamento delle barriere architettoniche nonché la dotazione informatica e multimediale. Qualora nel territorio comunale non siano presenti insediamenti rurali identificabili come villaggi rurali e la strategia di sviluppo locale preveda azioni organiche nei centri storici rurali, gli interventi di cui alle tipologie 1 e 2 sono finanziabili nei comuni con una popolazione residente fino a 1500 abitanti, come risultanti dal dato ISTAT relativo al censimento 2011 se disponibile. Qualora non disponibile si farà riferimento ai dati del censimento 2001.

Gli interventi di cui alle tipologie 3 e 4 sono finanziabili nei comuni con una popolazione residente fino a 1500 abitanti, come risultanti dal dato ISTAT relativo al censimento 2011. Gli interventi previsti dalla tipologia 4) si attuano esclusivamente su edifici aventi caratteristiche tradizionali, storiche ed architettoniche di pregio così come risultanti dalla Circolare 27 gennaio 2000 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Circolare n. 6/4PS/30712 del 30 aprile 1997, articolo 2, comma 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000). ***Gli interventi previsti dovranno essere inseriti nell'ambito di un'azione organica e dovranno essere rispondenti e funzionali rispetto agli specifici obiettivi e alle strategie complessive di sviluppo locale. Gli interventi dovranno essere realizzati coerentemente con quanto definito nel documento "Linee Guida" elaborato dalla Regione Lazio in occasione del secondo bando di concorso per il recupero e risanamento delle abitazioni nei centri storici del Lazio, ad allegato al presente bando.***

Art. 5- Requisiti e condizioni di ammissibilità -localizzazione degli investimenti nel territorio del Gal Versante Laziale PNA, coerenza dell'intervento con le finalità e gli obiettivi del PSL, interventi su beni di proprietà del destinatario e/o nella sua piena disponibilità, investimenti che non hanno già beneficiato di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative regionali, comunitarie e statali, investimenti con valenza interterritoriale e ricaduta sull'intero territorio del Gal.

Art. 6-Modalità di presentazione delle domande Il beneficiario deve presentare la domanda di aiuto previa costituzione/aggiornamento del **fascicolo aziendale**. La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Gal. I beneficiari possono costituire o aggiornare il fascicolo presso un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione (Settori Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio), secondo le procedure del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati. Successivamente il soggetto interessato presenta la **domanda di aiuto** nei termini prescritti dal presente bando utilizzando la procedura informatica del SIAN. La domanda compilata ed inoltrata telematicamente (**rilascio informatico**) deve essere stampata e sottoscritta; unitamente al progetto ed essere **trasmessa al GAL** al quale dovrà pervenire entro e non oltre **2 giorni dal rilascio informatico**. La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 devono essere sottoscritte, **a pena di irricevibilità**, secondo le modalità previste dall'art. 38 del medesimo DPR. Le domande di aiuto potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente bando e fino al termine stabilito nel bando stesso. Per tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione e sino alla data di scadenza di presentazione delle domande, il soggetto richiedente è tenuto a presentare una nuova domanda. In questo caso, il richiedente potrà fare riferimento alla documentazione già presentata nella prima domanda. La domanda deve essere corredata dei documenti specificati nel presente bando. **Tutti i documenti, amministrativi e tecnici, a corredo di ciascuna domanda di aiuto devono essere presenti nel fascicolo di domanda in originale** o copia conforme e prodotti su richiesta del GAL che ne cura la verifica di completezza e di conformità. **Il GAL è responsabile della ricezione, protocollazione, controllo amministrativo e approvazione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari.** Il GAL cura le comunicazioni ai beneficiari in base a quanto stabilito dalla Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e successive modificazioni ed integrazioni. L'istruttoria delle domande di aiuto avviene previa nomina, da parte del GAL, del tecnico libero professionista scelto tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dall'albo "istruttori e revisori domanda di aiuto e pagamento del Gal Versante Laziale del PNA" eventualmente supportati da specifiche competenze presenti nell'albo "banca delle competenze del GAL".

Il controllo amministrativo sulle domande di aiuto consiste nelle seguenti attività:

- **ricevibilità:** verifica che la domanda di aiuto sia stata presentata nei tempi previsti e che sia completa di tutta la documentazione stabilita nel bando. Non sono ritenute ricevibili le domande:
 - o presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
 - o non compilate con le modalità previste;
 - o presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
 - o prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
 - o prive della documentazione richiesta;
 - o diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Al termine dell'esame di ricevibilità il Direttore Tecnico del GAL redige un *elenco delle domande di aiuto ricevibili*, che passano alla fase successiva di ammissibilità e un elenco delle domande di aiuto non ricevibili, specificandone i motivi, per le quali il GAL ne darà comunicazione al beneficiario interessato.

- **ammissibilità:** tutte le domande di aiuto ricevibili sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi ai sensi del Reg. (UE) n. 65/2011 volti alla verifica:
 - o dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
 - o della conformità ai criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
 - o della conformità al "Set aggiuntivo dei criteri di selezione" previsti dal GAL Versante Laziale del PNA nel Piano di Sviluppo Locale Le vie della sostenibilità.
 - o della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa dell'Unione e nazionale e dal programma di sviluppo rurale;

- della ragionevolezza dei costi dichiarati, valutati con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte, oppure esaminati da un comitato di valutazione;
- dell'affidabilità del richiedente in base a eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000; sono considerate inammissibili ai sensi dell'art. 26 del reg. 1975/2006 le domande di aiuto presentate da **soggetti ritenuti inaffidabili**.
- dell'immediata cantierabilità del progetto.

Il GAL, per le operazioni connesse ad investimenti, valuta l'opportunità di effettuare un sopralluogo preventivo presso il soggetto richiedente l'aiuto al fine di verificare la situazione ex ante. La decisione di non effettuare il sopralluogo preventivo e i relativi motivi formano oggetto di verbalizzazione. Le **istruttorie** relative ai progetti saranno definite entro e **non oltre novanta (90) giorni** dalla data ultima di presentazione delle relative domande di aiuto. In presenza di richieste di integrazioni da parte del GAL, i termini di cui sopra vengono sospesi e riprendono a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni stesse. Per ogni singolo progetto ammesso o non ammesso a finanziamento sarà redatto un rapporto istruttorio che prevede almeno i seguenti punti:

- notizie generali riguardanti il richiedente; breve descrizione del progetto; categorie di attività previste, con i relativi costi; quantificazione del punteggio assegnato in base ai criteri di selezione; quantificazione degli indicatori; giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nel bando; contributo concedibile (solo per progetti ammessi); tempi di realizzazione (solo per progetti ammessi).

Al termine dell'esame di ammissibilità il Direttore Tecnico del GAL redige e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un elenco concernente:

- le domande di aiuto presentate;
- la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili e di quelle ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi;
- le domande di aiuto non ammissibili, specificandone sinteticamente i motivi.

Per tutte le domande di aiuto pervenute il GAL provvede a comunicare i risultati dell'istruttoria ai beneficiari interessati. L'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione del GAL approva l'elenco di cui sopra è trasmesso alla Regione ed è pubblicato sul sito internet del GAL con le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. Il GAL provvede ad inserire nel SIAN gli esiti dell'istruttoria delle domande di aiuto dei beneficiari e registra l'attività svolta su apposito verbale che conserva nel fascicolo della domanda di aiuto. Per le domande di aiuto ammissibili e finanziabili il GAL notifica ai beneficiari interessati, a firma del rappresentante legale, il **provvedimento di concessione**.

Il provvedimento di concessione deve essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato non oltre **30 giorni** dal ricevimento dello stesso. Per gli Enti Pubblici, unitamente al provvedimento di concessione **dovrà essere trasmessa la deliberazione di Giunta Comunale** di accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di concessione del contributo con la quale:

- *si recepisce il provvedimento di concessione del contributo, da riconsegnare sottoscritto e timbrato in ciascuna pagina; si riapprova il progetto esecutivo ed il quadro economico; si provvede all'effettivo stanziamento, nell'apposito capitolo di bilancio, della somma corrispondente alla quota di partecipazione a carico dell'Ente, per la realizzazione del progetto finanziato; si autorizza il Rappresentante legale a presentare domanda di anticipo e a sottoscrivere la dichiarazione di impegno a garanzia nonché si autorizza lo stesso agli adempimenti successivi relativi alla domanda di acconto e saldo.*

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo.

Art. 7 -Anticipo Per la corresponsione di pagamenti a titolo di anticipo si fa riferimento alle norme stabilite dall'art. 15 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii). Ad ulteriore specificazione: l'anticipo può essere richiesto nel periodo decorrente dalla notifica del provvedimento di concessione e il sessantesimo giorno che precede il termine di fine lavori, per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi; l'erogazione dell'anticipo potrà essere effettuata previa presentazione da parte della beneficiario di una "domanda di pagamento di anticipazione".

Nel caso di **Enti pubblici**, in applicazione dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., **quale garanzia fidejussoria**, può essere presentata una **garanzia scritta dello stesso Ente**, utilizzando il **modello fac-simile**

appositamente predisposto dall'Organismo Pagatore AGEA, con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

Art. 8-Aconti. L'erogazione di acconti in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario attraverso le funzionalità on-line della "domanda di pagamento", predisposta utilizzando l'apposito modello, corredata della dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori ove pertinente. Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite dall'art. 16 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii). Gli acconti in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione comprovata da fatture e da documenti probatori o, ove ciò non risulta possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 40% ed un massimo dell'90% del contributo concedibile, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori nel caso di affidamento in appalto degli stessi. **Nel caso di soggetti pubblici gli acconti in corso d'opera possono essere erogati, in una o più soluzioni, per un importo pari sino al 90% del contributo concedibile, previa sua rideterminazione dopo l'aggiudicazione dei lavori.** L'erogazione di acconti inferiori o uguali al 50% del contributo rideterminato può essere effettuata a condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativa all'acconto richiesto con la quietanza dei pagamenti per almeno il 50% dell'investimento al momento realizzato; per la parte non quietanzata dei pagamenti dovranno essere prodotti gli atti formali di approvazione adottati dalla stazione appaltante. Nel caso di acconti superiori al 50% e fino al 90% del contributo rideterminato, fermo restando la condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativa all'acconto richiesto, dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per almeno il 50% dell'investimento complessivo ammesso e per la parte non quietanzata dei pagamenti dovranno essere prodotti gli atti formali di approvazione adottati dalla stazione appaltante.

Art. 9- documentazione per la presentazione delle domande La domanda di auto cartacea unitamente al fascicolo di misura, con i relativi allegati, deve pervenire al Gal entro le ore 13,00 del secondo giorno successivo al "rilascio informatico", quest'ultimo consentito entro **la data di scadenza del bando, che è fissata per il giorno 30.06.2013.**

Il plico contenente la domanda di aiuto cartacea e tutti gli allegati, indirizzato al Gal Versante Laziale del PNA, Piazza Marconi 3, 03041 - Alvito deve apportare all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura del bando di riferimento; può essere consegnato al Gal nei giorni di apertura al pubblico. E' consentita a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di una sola domanda di aiuto su ciascuna azione della medesima misura. Il presente Bando sarà affisso presso all'Albo Pretorio dei Comuni Soci Pubblici del GAL, sul sito del Gal e sul sito di Rete Rurale. La documentazione richiesta è da prodursi in **unica copia** conforme all'originale ai sensi del Dpr 28 Dicembre 2000, n. 445;

A) Documentazione amministrativa: - provvedimento di approvazione da parte dell'Ente pubblico del progetto esecutivo ex art33 del Dpr 207/2010 con il quale: • si approva l'iniziativa ed il quadro economico dell'investimento e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento; • si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici; • si dà atto, se del caso, della piena disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento; • si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera e di mantenere il vincolo di immodificabilità della destinazione d'uso per non meno di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, sia nel caso di beni immobili che di inalienabilità nel caso di beni mobili (macchine e attrezzature); • si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel relativo fascicolo di misura comprensivi delle prescrizioni tecniche specificate nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; • si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione; • si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui sopra comporterà la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite; • si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando; • si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; • si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento; • **si dichiara che l'opera è inserita nel Piano Pluriennale delle Opere Pubbliche; si dà atto che il progetto è immediatamente cantierabile come da allegata validazione del progetto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R.n 207/2010 e successive mm.e ii.;**

Il progetto esecutivo dovrà contenere gli elementi indicati nell'art. 33 del Dpr 207/2010:

- 1. relazione generale dell'intervento ;
- 2. relazioni specialistiche;



- 3. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- 4. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- 5. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti ;
- 6. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- 7. computo metrico estimativo e quadro economico, preventivi (numero tre preventivi comparabili per ciascun bene, firmati dall'azienda produttrice, controfirmati dal potenziale beneficiario e dal tecnico di quest'ultimo);
- 8. cronoprogramma;
- 9. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- 10. schema di contratto e capitolato speciale di appalto (solo per beneficiari pubblici)
- 11. piano particellare di esproprio.
- 12. ove previsto, convenzione contratto tra i soggetti pubblici e i soggetti privati;
- 13. Fascicolo di "Misura-Azione" come da schema allegato
- 14. scheda del Piano del Marchio delle 4E

Il quadro economico del progetto può prevedere (combinato disposto artt. 16 e 42 D.P.R. n. 207/2010 e art. 132 Dlgs 163/2006), per le spese relative ad **eventuali imprevisti**, un importo fino ad un massimo del **5%** del costo complessivo dei lavori a base d'asta. Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dai **verbali di verifica di cui agli artt 52 e 53 del Dpr 207/2010 e dall'attestato di validazione di cui all'art. 55 del Dpr 207/2010**. Il rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica riporta le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori della attestazione, di cui **all'articolo 106**, comma 1. In caso di forniture di beni e servizi ai sensi dell'art art. 279 del Dpr 207/2010 al fine di identificare l'oggetto della prestazione del servizio o della fornitura di beni da acquisire il progetto dovrà contenere: a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio; b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b); d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio; e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale; f) lo schema di contratto. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge 6 luglio 2012, n. 94 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica in materia di acquisizioni di beni, servizi da parte della P.A.

Art. 10 - Spese generali Così come previsto dallo specifico articolo 39 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", le spese generali, quali onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali, nonché le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso, la quota complessiva degli investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 12% dell'intero investimento. In merito si precisa che il limite massimo riconoscibile per le spese generali, pari al 12%, deve riferirsi al costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando).

Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre: • Titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di contributo e per tali titoli sarà necessario produrre autorizzazione ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario dell'immobile; • visure catastali inerenti i dati identificativi dell'intestatario (persona fisica o giuridica) e reddituali dei beni immobili (terreni e fabbricati); • certificato di destinazione urbanistica degli immobili (per atti di compravendita di terreni censiti al Catasto Terreni, o di pertinenze di edifici censiti nel nuovo Catasto Edilizio Urbano). Per la presentazione della documentazione inerente investimenti immateriali oltre quanto espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio". A supporto delle previsioni di spesa, dovrà essere fornita la seguente documentazione:

– *Personale interno*: breve curriculum e copia della busta paga del personale coinvolto. Qualora non sia possibile fornire tali dati, è ritenuto sufficiente fornire il curriculum del tutor scientifico e l'elenco nominativo del personale coinvolto raggruppato per qualifica/categoria, oltre al costo orario e l'impegno temporale per qualifica/categoria;

– *Consulenze specialistiche/prestazioni di servizi*: curriculum vitae dei professionisti coinvolti e/o delle società di consulenza dettagliando l'impegno suddiviso per qualifiche professionali (capo progetto, senior, ecc). Nel caso di fornitura di servizi inserire le offerte dei servizi a corpo previsti dal progetto. Qualora tali elementi non siano ancora disponibili è necessario indicare il contenuto della prestazione prevista ed il profilo del consulente/società che si prevede di utilizzare, oltre al costo orario e l'impegno temporale per qualifica. Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di macchine e attrezzature atte al superamento delle barriere architettoniche così come per gli impianti fissi e gli allestimenti, il soggetto richiedente dovrà dichiarare la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati ad installare tali mezzi.

Il titolare della domanda ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e/o integrazioni, in Il Gal Versante Laziale del PN, ai sensi della Legge n. 241/90, può richiedere integrazioni e/o rettifiche ai documenti prodotti od integrati. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, la domanda sarà considerata rinunciata e si provvede all'archiviazione

Art. 11 - Agevolazioni previste e risorse finanziarie. Per investimenti realizzati da enti pubblici il contributo concedibile è pari al 100% del contributo ammissibile. E' fissato un massimale di 1.000.000,00 di euro riferito al costo massimale dell'investimento. Per gli interventi che saranno realizzati nelle **aree ricadenti nell'ambito del sistema regionale delle aree protette** è fissato un massimale di **150.000,00 euro**, riferito al costo totale dell'investimento. Tasso di partecipazione comunitaria: FEARS 44%.

La risorsa finanziaria del presente bando è così ripartita:

	Costo Totale	Totale Pubblico	FEARS (44%)	Stato (39%)	Regione (17%)	Altri Fondi
Beneficiari pubblici	48.171,61 €	48.171,61 €	21.195,51 €	18.786,93 €	8.189,17 €	-
Beneficiari privati	120.429,03 €	48.171,61 €	21.195,51 €	18.786,93 €	8.189,17 €	72.257,42 €
TOTALE	168.600,64 €	96.343,22 €	42.391,002 €	37.573,85 €	16.378,35 €	72.257,42 €

Le risorse sono ripartite nella percentuale del 50% per il pubblico e 50% per i privati; resta intesa la possibilità di spostamento tra le due graduatorie in caso se ne ravvisasse la necessità. La **risorsa finanziaria** potrà subire un **aumento** in quanto il GAL ritiene possibile **ottenere ulteriori risorse e fondi** non impegnati sull'asse III e IV del **PSR 2007-2013 oltre ad fondi provenienti da rinunce di beneficiari e ribassi d'asta.**

Art. 12 Spese ammissibili Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni: riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri.. ecc.). Queste ultime non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto; - riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo. Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo. Le spese ammissibili e rendicontabili sono le seguenti:

- opere edili per la realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- fornitura e posa in opera degli elementi di arredo e di illuminazione;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di arredi interni e di attrezzature informatiche, compresi i software, funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nella tipologia 4;
- acquisto di mezzi per il superamento delle barriere architettoniche;
- spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nonché spese per l'acquisizione di know-how o le spese relative all'acquisizione di certificazioni di processo, collegate alle

spese di cui alle lettere precedenti, nel limite massimo del 12%. Per le forniture di servizi, tale percentuale è ridotta al 7%, per la fornitura di beni è ridotta al 3% per un massimo di Euro 5.000,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008. In base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

a) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (1); b) interessi passivi, fatto salvo il paragrafo 5; c) acquisto di terreni per un costo superiore al 10 % del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata. La spesa per interessi passivi non è ammissibile, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, paragrafo 5, dove viene indicato che il contributo del Feasr può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto; d) i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici; e) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ai sensi dell'art. 20, lettera b, punto VI del Reg. (CE) n. 1698/2005, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile; f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.

Intensità di spesa pubblica: Il sostegno è concesso nella forma di **contributo a fondo perduto**. Per interventi realizzati da enti pubblici il contributo massimo concedibile è pari al **100% del costo ammissibile**. E' fissato un massimale di 1.000.000 di euro riferito al costo totale dell'investimento. Per interventi realizzati da privati il contributo massimo concedibile è pari al **40% del costo ammissibile** ed il costo totale dell'investimento non può essere superiore a **500.000 euro**.

Nel caso l'operazione sia relativa ad un immobile destinato all'esercizio di attività produttive o commerciali il contributo verrà erogato nel rispetto del "de minimis", come disciplinato dal reg. (CE) n. 1998/2006. In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento. In ogni caso per gli interventi che saranno realizzati in aree ricadenti nell'ambito del sistema regionale delle aree protette è fissato un massimale di 150.000 euro, riferito al costo totale dell'investimento.

Art. 13 - Criteri di valutazione: I criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

Criteri di priorità: Priorità assoluta territoriale Aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

I criteri di selezione concernenti le priorità relative in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

CRITERI DI SELEZIONE "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI"		
		PUNTEGGIO
Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali		15
Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione		10
Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico e architettonico		15
Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico e architettonico da adibire ad attività collettive		15
Potenziali soggetti beneficiari	Soggetti di diritto pubblico;	15
	Soggetti di diritto privato proprietari di immobili	0
	Partenariato pubblico-privato	0

A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL	70
---	-----------

CRITERI DI SELEZIONE "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZ. PNA		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
Intervento ricadenti nel sistema delle siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti nelle aree protette nazionali e/o regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	10
Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	Eco-compatibilità = 10 punti energie rinnovabili (3), raccolta differenziata (1), risparmio energetico(1), contenimento consumo idrico(1), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1), bioarchitettura (3)	20
	Eticità = 5 punti accessibilità a persone con disabilità e bambini (4), agevolazioni alle comunità locali(1)	
	Efficacia turistica = 4 punti Fruibilità per stranieri (3), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (1)	
	Efficienza aziendale = 1 punto Azioni di marketing	
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA		30
A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

Art. 14 Modalità di attuazione e rendicontazione della spesa Ai sensi dell'art. 35 della DGR Lazio 412/2008, nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola. Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere in ogni caso superiore al 25% dell'intero investimento, fatte salve diverse disposizioni specificate nelle schede di misura del documento di programmazione e riportate nei relativi bandi pubblici. Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali si applicano le norme stabilite dall'art. 17 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm.e ii). Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- per richiedere l'erogazione del saldo finale il beneficiario deve presentare "domanda di pagamento", utilizzando l'apposito modello attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN cui dovrà essere allegato:
- **provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della Stazione appaltante dello Stato finale dei lavori, del Certificato di regolare esecuzione e del rendiconto della spesa finale** occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo di: - conto finale e relativa relazione di cui all'art. 173 del regolamento, - certificato di regolare esecuzione, - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa. 2) copia conforme all'originale degli ulteriori (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) o di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente di cui all'art. 20 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii). 3) elenco analitico di tutti i documenti giustificativi della spesa effettivamente occorsa per la realizzazione dell'intervento, così come

rendicontata, riportante gli estremi dei pagamenti effettuati; 4) qualora pertinenti dovranno essere allegati: - stato/i di avanzamento dei lavori (SAL), certificato/i di pagamento e relativo/i provvedimento/i autorizzativo/i (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto); - verbale/i di sospensione dei lavori e relativo/i verbale/i di ripresa di cui all' art. 133 e seg. Del Regolamento; - ordine/i di servizio di cui all'art. 128 del Regolamento;- ulteriore/i dichiarazione/i liberatoria/e della/e ditta/e fornitrice/i riportante gli estremi dei pagamenti effettuati, nel caso di attestazione diversa da quietanza bancaria (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto);- certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate. Per le forniture di beni e servizi dovrà essere prodotta inoltre l'attestazione di regolare esecuzione. I funzionari responsabili dell'accertamento finale potranno richiedere, qualora ritenuto necessario, l'ulteriore documentazione amministrativa e contabile di cui all'art. 181 del Dpr 207/2010 così come ogni documento utile ai fini dei compiti assegnati. Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Sull'originale di tali documenti, ai fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro o la dicitura "ASSE IV PSR 2007/2013 Lazio – Misura 322". Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata. Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i **cinque (5) anni** successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

Art. 15 Tempi di esecuzione il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal è così determinato:
- **6 mesi** per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- **18 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.). Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale.

Art. 16 Varianti in corso d'opera Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 23 della DGR n. 412/2008 con la Modifica n. 7 della DGR n. 319/2011, si specifica che non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla **medesima natura e specificità dei beni**. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie di scale derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.. Viene, inoltre, precisato che qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nell'art. 23 DGR n. 412/2008, il DL d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale con le modalità previste dal punto 9 dell'art. 23. Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste dal beneficiario e autorizzate dall'ufficio istruttore nel termine massimo di 60 giorni dalla presentazione. **La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese ad essa afferenti.**

Art. 17 Proroghe: Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 24 della DGR n. 412/2008 a seguito della Modifica n. 8 della DGR n. 319/2011, si specifica che: le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario (modifica comma 1 art. 24 DGR n. 412/2008); le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma dei lavori nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio istruttore.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Direttore tecnico del GAL Versante Laziale del PNA **Dr.ssa Tiziana Rufo**
Email galverla@gmail.com

**Il Presidente del Gal
arch. Loreto Policella**

FEASR 2007_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

10

